



**VERBALE INTERVENTO FORMATIVO SULLE TEMATICHE RELATIVE ALLA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il giorno 20 ottobre 2015, presso la sede dell'Automobile Club Pistoia, il Responsabile della prevenzione della corruzione dello stesso AC e della società in house Aci Pistoia Servizi Spa, Giorgio Bartolini, coadiuvato dalle Sigg. re Gianna Bonti e Irene Tombelli, rispettivamente Referenti per l'AC Pistoia e Aci Pistoia Servizi SpA del Responsabile della prevenzione della corruzione, ha effettuato un intervento formativo sulle tematiche di prevenzione della corruzione e sull'osservanza del Codice di Comportamento, dalle ore 13,00 alle ore 15,00.

L'incontro, rivolto a tutto il personale dell'Ente e della Società, si inquadra nella formazione generale prevista dall'art.4 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 e si colloca temporalmente al termine delle attività di adozione del Piano stesso, frutto di condivisione con il personale tutto e orientato alla creazione di una base di conoscenze omogenee che, incidendo sulle modalità di conduzione dei processi, favoriscano la riduzione sensibile del rischio di corruzione.

La riunione annuale 2015 ha visto coinvolto il personale in un approfondimento delle tematiche in argomento, articolato nelle seguenti fasi:

**A) Ricostruzione del contesto normativo di riferimento:**

- Legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. Lgs 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PA";
- 
- D.Lgs 8 aprile 2013 n.39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le PA e gli enti privati in controllo pubblico";
- 
- DPR 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di Comportamento per i dipendenti delle PA".

Nel corso della riunione sono state date indicazioni sulla definizione di "corruzione", (Delibera CIVIT-ANAC dell'11/09/2013 n.72 "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione").

**B) Analisi delle metodiche di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato.**

**C) Illustrazione del ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e dei ruoli e delle responsabilità a livello di Automobile Club, con riferimento all'Organo di indirizzo**

(Presidente), all'OIV (Centrale), al Responsabile della prevenzione della corruzione (Direttore) ed ai Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione.

D) Disamina competenze e responsabilità disciplinari.

E) Whistleblowing – Obbligo di denuncia e diritto di segnalazione.

F) Richiami al rispetto del Codice di Comportamento.

Al termine dell'esposizione, si è attivato un confronto sulla attuazione nel nostro ambito lavorativo delle tutele previste dal Piano, sia di carattere etico che di carattere operativo, quali ad esempio la rotazione del personale, misura che – alla luce delle ridotte dimensioni del nostro organico – risulta sostanzialmente inapplicabile.

E' stato evidenziato, pertanto, che il maggior impegno dovrà essere profuso in un'azione di moral suasion, che tenendo alta la tensione morale, potrà continuare a garantire la correttezza e l'onestà del nostro operato.

A tale riguardo è stato dedicato ampio spazio all'art. 54 della Costituzione Italiana ed ai concetti di fedeltà, disciplina e onore, con l'invito al personale ad adottare modelli di comportamento e valori la cui rivitalizzazione possa rappresentare un rimedio efficace per il ripristino dell'etica pubblica.

In conclusione, è stato presentato il Codice Etico della Federazione, una scelta che ACI ha voluto fare per supportare i singoli nella riflessione sulle norme e sui comportamenti, nella consapevolezza che l'etica vera inizia dove finiscono le leggi.

Il Codice Etico mira a sviluppare un circolo virtuoso bidirezionale:

- verso l'interno, garantendo una cultura consapevole e motivata;
- verso l'esterno, creando reputazione e fiducia nel territorio.

integrando i doveri sanciti dal Codice di Comportamento di Ente.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**Giorgio Bartolini**

